

AD HAGEN (GERMANIA)

**Sventato attentato
contro una sinagoga**

Savignano a pagina 12

Germania, preso sedicenne: sventato attacco in sinagoga

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

**Nel 2019
il blitz fallito
ad Halle**

Il 9 ottobre del 2019 un uomo di 27 anni, successivamente identificato come l'estremista di destra Stephan Balliet, tenta di attaccare con bombe e fucili la sinagoga di Halle. All'interno del luogo di culto ebraico si stanno svolgendo le celebrazioni per la

ricorrenza dello Yom Kippur. Nonostante l'esplosione e la raffica di proiettili il portone resiste. Balliet fugge e uccide due persone, una donna ed un uomo, nessuno aveva origini ebraiche. Dopo una fuga in auto, Balliet viene bloccato. Dopo si scopre che l'attentatore sul

suo casco aveva posizionato una telecamera per riprendere il suo attacco e postarlo sul Web. Il 22 dicembre 2020 Balliet è stato condannato all'ergastolo. Durante il processo l'uomo ha espresso posizioni antisemite e razziste. (V.S.)

LA PAURA

Mercoledì sera, all'inizio dello Yom Kippur, l'allarme per una minaccia al tempio di Hagen Ieri mattina il blitz della polizia: arrestato un ragazzo siriano, suo padre e i due fratelli. Laschet: «Chiunque pianifichi attentati va espulso»

VINCENZO SAVIGNANO
Berlino

Sedici anni, siriano, viveva con il padre nella Körnerstrasse di Hagen. «Sembravano persone per bene - racconta un vicino di casa alle tv tedesche -. Sono sconvolto, come tutti gli altri nel quartiere». Quanto è accaduto ha gettato nello sgomento la città del land del Nord Reno Vestafalia e la Germania intera.

L'insospettabile sedicenne, secondo la polizia, voleva compiere un attentato probabilmente con l'esplosivo contro la sinagoga della città. La notizia è stata confermata ieri dalle autorità giudiziarie del

land e dalle forze dell'ordine che, nella tarda serata di mercoledì, dopo l'allarme su una possibile minaccia, avevano circondato la sinagoga con decine di agenti e cani per la ricerca di esplosivo. A notte fonda le camionette della polizia e gli agenti del GSG9, il gruppo speciale della polizia federale, avevano terminato la loro operazione rimuovendo le transennature dalle strade adiacenti al tempio. L'allarme era stato preso molto sul serio perché mercoledì sera iniziava la ricorrenza ebraica dello Yom Kippur. Nel 2019, il 9 ottobre, in concomitanza della stessa ricorrenza, un estremista di destra di 27 anni, Stephan Balliet, attaccò la sinagoga di Halle con bombe e fucili. Ieri mattina è scattata una nuova operazione di polizia nella città di Hagen. Una decina di agenti hanno prima circondato e poi fatto irruzione nell'abitazione del ragazzo. «È stato arrestato un giovane di 16 anni siriano, stava pianificando un attentato alla sinagoga»: questo il breve tweet della polizia. Successivamente, è stato reso noto che sono finiti in manette anche suo padre e i suoi due fratelli.

Secondo la *Bild*, la polizia ha agito «dopo una segnalazione attendibile e concreta giunta da un servizio segreto non tedesco», che aveva monitorato le comunicazioni via Internet del giovane, che avrebbe parlato in chat con un amico di un

attacco esplosivo contro un luogo di culto ebraico.

La polizia e la procura federale ritengono attendibile la versione dell'attentato di matrice islamista ed antisemita. Lo ha confermato il ministro degli Interni del land, Herbert Reul. Sull'operazione di Hagen è intervenuto anche il ministro-presidente del land, Armin Laschet. Il candidato cancelliere dell'Unione Cdu/Csu è stato informato mentre era impegnato nella sua campagna elettorale a Breme: «La situazione è molto seria. È stato evitato un attentato islamista e antisemita nella giornata dello Yom Kippur dalle nostre forze dell'ordine. Chiunque pianifica attacchi terroristici in Germania dovrebbe essere espulso», ha detto Laschet condannando ogni forma di antisemitismo.

Prima dell'estate, il ministero degli Interni federale aveva sottolineato che nel corso del 2020 in tutta la Germania si era registrato un in-



cremento del 16% rispetto all'anno precedente dei reati a stampo antisemita, in totale erano stati 2.351. Il 15 e il 16 maggio in diverse città tedesche, in concomitanza dell'inasprirsi del conflitto a Gaza, si sono svolte numerose manifestazioni anti-israeliane con bandiere israeliane incendiate e pietre lanciate contro le sinagoghe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In aumento
le minacce
alla comunità
tedesca**

215mila
le persone di religione ebraica che vivono in Germania, 95.000 sono iscritte ad associazioni ebraiche

16%
l'aumento, nel 2020 rispetto all'anno precedente, dei reati di stampo antisemita: in totale sono stati 2.351

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994